



# La provincia

Sarà inaugurato sabato prossimo il primo osservatorio astronomico professionale della provincia

## A Pecorara si realizza il sogno degli astrofili

Confermata la presenza del vicepresidente del Consiglio Giulio Tremonti

DI ELENA SALINI

PECORARA - Tutto confermato. Sabato prossimo il vice presidente del Consiglio Giulio Tremonti, invitato dall'amministrazione di Franco Albertini, si troverà di fronte un paese in festa.

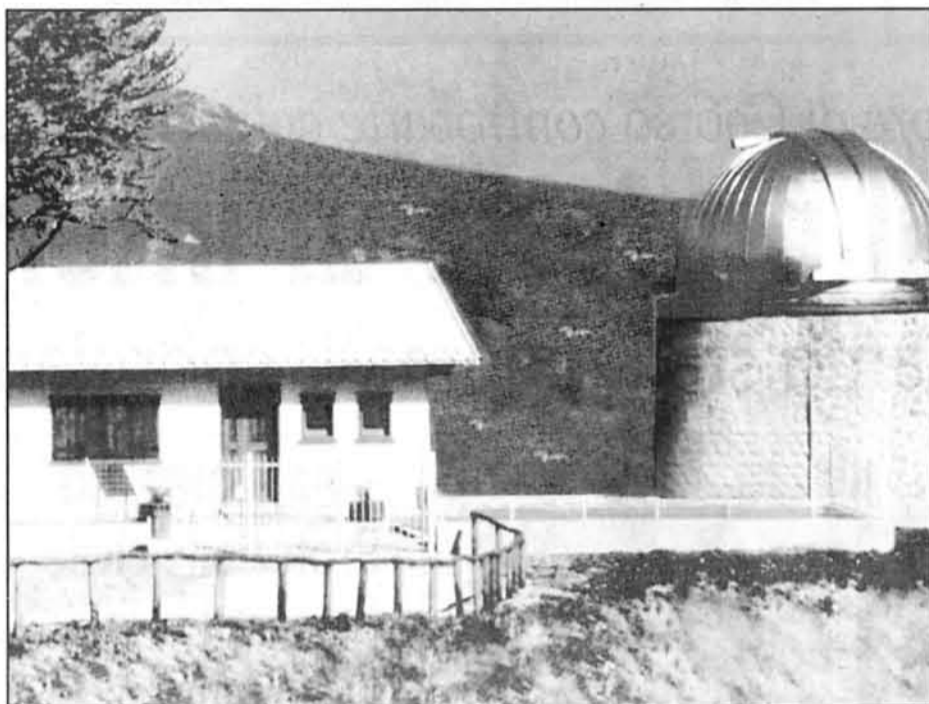
Festa politica, per Alleanza Nazionale che organizza a Pecorara la festa del Tricolore e festa scientifica per il gruppo Astrofili di Piacenza che inaugura il primo Osservatorio Astronomico della provincia, a Lazzarello di Costalta, «destinato - spiegano gli organizzatori - all'osservazione astronomica e alla divulgazione dell'Astronomia, con il coinvolgimento di scuole ed altre realtà sociali».

La posizione elevata (750 metri), isolata e lontana dall'inquinamento luminoso, consentirà al gruppo Astrofili di esercitare la pratica e la divulgazione dell'Astronomia da una posizione privilegiata, quindi di particolare interesse per gli appassionati di scienze astronomiche e per le scuole.

«L'osservatorio - spiegano - costituirà un punto di aggregazione e di riferimento scientifico per le strutture scolastiche dell'intera provincia e per le comunità montane, avrà una funzione divulgativa con la possibilità pratica di tenere lezioni di Astronomia alle quali potranno seguire delle sperimentazione pratiche di sera, ma anche di giorno (per esempio l'osservazione dei numerosi fenomeni fotosferici che avvengono sul nostro Sole). L'osservatorio mira anche alla promozione di un turismo culturale qualificato, in un contesto paesaggistico di valore».

La strumentazione scientifica sarà costituita da un telescopio principale, con montatura equatoriale e sistema di autoguida per compensare il moto di rotazione terrestre e per la ricerca automatica degli oggetti astronomici sulla volta celeste, un telescopio guida, da posizionare in parallelo a quello principale, per consentire il preciso inseguimento della volta celeste durante la ripresa di fotografie degli oggetti astronomici, accessori d'uso quali un set di oculari ingranditori dell'immagine focalizzata dal telescopio, filtri solari e nebulari, prismiaddrizzatori dell'immagine. Una telecamera per la visualizzazione e la ripresa di immagini digitali degli oggetti del sistema solare e del profondo cielo, computer per il controllo del puntamento del telescopio principale, per la rotazione della cupola, per la visualizzazione e memorizzazione delle immagini digitali, per il trattamento software delle immagini. Sarà inoltre necessario l'acquisto di sedie e suppellettili per l'arredo dei due edifici.

Il terreno sul quale verrà eretto l'Osservatorio Astronomico, un appezzamento di circa 3,5 pertiche di estensione, è stato acquistato dal Gruppo Astrofili grazie ad una erogazione volontaria corrisposta per l'occasione da buona parte dei soci del sodalizio.



Il disegno del progetto dell'Osservatorio di Lazzarello